

SCUOLA MATERNA MONS.G.BONOMELLI ETS

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Sede legale in Lovere (BG), Via D. Castelli, n. 19
Fondo di dotazione Euro 15.000,00 di cui 15.000,00 versato
Codice fiscale n. 81003530169

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 43298 Reg. Det. n. 2505

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali e attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.LGS. 117/2017.

L'Associazione, iscritta nella sezione G) Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini e di età compresa tra gli zero e sei anni, in relazione ai seguenti ambiti:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi, quali a titolo esemplificativo pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera, ecc. (art. 5 lettera d) del D.lgs 117/2017);

b) interventi e servizi socio educativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, quali a titolo esemplificativo asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa scolastica a sostegno ad alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo, unitamente allo svolgimento della scuola dell'infanzia, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65, nonché interventi a sostegno della genitorialità e dei compiti educativi delle famiglie delle bambine e dei bambini frequentanti, o che intendono frequentare, la scuola e i servizi socio educativi della Fondazione (art. 5, lett. a) e d) del D.lgs 117/2017);

c) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione (art. 5 lettera i del D.lgs 117/2017);

d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa (art. 5 lettera l del D.lgs 117/2017);

e) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolarne la frequenza alla scuola dell'infanzia e ai servizi socio educativi.

Nello specifico, l'Associazione si occupa di educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini dell'età compresa fra zero e sei anni. Nella propria sede a Lovere, l'Associazione (ormai Fondazione alla data di stesura della presente relazione) svolge attività educativa attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e di tutti i servizi educativi e didattici connessi, quali pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera e centro ricreativo estivo.

Trasformazione in Fondazione

Nell'esercizio 2025 l'Associazione ha vissuto un cambiamento importante per la storia dell'ente.

A seguito di un'attenta valutazione, il 9 dicembre 2025 gli associati hanno deliberato di trasformare la forma giuridica dell'ente da associazione a fondazione, per le ragioni di seguito illustrate. Negli ultimi anni il numero dei soci dell'Associazione si è progressivamente ridotto, complicando il funzionamento degli organi sociali collegiali e mettendo a rischio la continuità dell'ente nel medio-lungo termine. Contestualmente, l'Associazione ha visto crescere l'importanza del proprio patrimonio (frutto di donazioni e riserve accantonate), il quale necessita di una tutela più forte e di una gestione stabile vincolata allo scopo sociale. Considerato inoltre che la nostra realtà opera da oltre 150 anni nel settore educativo, il Consiglio ritiene prioritario assicurare che tale mission prosegua anche in futuro, indipendentemente dalla presenza di una base associativa ampia.

La forma giuridica della Fondazione è apparsa la più idonea per perseguire questi obiettivi: infatti, attraverso la trasformazione in fondazione l'ente potrà dotarsi di una governance più snella ed efficiente, superando la struttura assembleare ormai poco operativa (data la scarsità di soci), e garantirà al contempo che il patrimonio sia permanentemente destinato al soddisfacimento delle finalità originarie dell'Associazione, senza rischio di dispersione.

Con la trasformazione, lo scopo statutario dell'ente rimane immutato: la fondazione continuerà a perseguire, senza scopo di lucro, le medesime finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attualmente previste dallo statuto associativo, operando nel settore educativo. In altri termini, la trasformazione non altera la natura sostanziale dell'ente ma ne modifica solo la veste giuridica, al fine di meglio assicurare il conseguimento dello scopo.

La delibera è stata iscritta al RUNTS il 15 gennaio ed è diventata pienamente efficace il 16 marzo 2026, essendo decorso il termine di cui all'art. 2500-novies c.c. e non essendo stata iscritta alcuna opposizione alla delibera stessa.

Partecipazione degli associati e dei volontari alla vita dell'ente

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 17 volontari, che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione dell'attività didattica, attraverso il contributo a supporto delle insegnanti, dell'ufficio amministrativo e per la manutenzione degli spazi interni ed esterni all'immobile dove è svolta l'attività.

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in corso attività di raccolta fondi, celebrazioni, attività di beneficenza.

L'Ente è iscritto al RUNTS nella sezione "Altri enti del terzo settore", svolge esclusivamente attività di carattere generale, ed è considerato a tutti gli effetti fiscali un ente non commerciale, rientrando in toto nelle previsioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 117/2017, permanendo le condizioni fiscali ed in assenza di modifica della normativa, continuerà a mantenere la piena detassazione di tutte le attività svolte.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità, si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma c.c. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma c.c., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%
- altri beni: 20%.

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

L'associazione non possiede beni strumentali in locazione finanziaria. Qualora ce ne fossero, sarebbero esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio).

L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, sarebbe esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. I titoli iscritti nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Nell'esercizio non sussistono differenze temporanee e pertanto non si sono rilevate imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi o oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi o oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**Quote associative o apporti ancora dovuti**

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono versamenti degli associati ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 440.920,00 (ammontavano ad € 441.558,00 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macch.	Attrezzature	Immob.mat .in corso e acc.	Altre immob. materiali	Totale immob. materiali
Saldo al 01/01	838.887	39.572	-	-	50.530	928.990
Incrementi	8.227	-			11.623	19.850
Decrementi						-
Saldo al 31/12	847.114	39.572	-	-	62.153	948.839
Fondo amm.to al 31/12	430.719	30.023			47.178	507.920
Valore netto contabile	416.396	9.549	-	-	14.975	440.920

Gli incrementi verificatisi nelle immobilizzazioni, quanto alla categoria terreni e fabbricati si riferiscono ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del 2025 e quanto agli altri beni all'acquisto di attrezzatura.

Sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni

Per l'acquisto di immobilizzazioni non si sono ricevute sovvenzioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 50.827,00: nessuna variazione è intervenuta nel 2025.

La voce è composta da depositi cauzionali per € 827 e da titoli per € 50.000; l'investimento consiste in certificati BPER del valore nominale di € 40.000 e titoli a reddito fisso garantito del valore nominale di € 10.000.

	Partecipazio ni imp. controllate	Partecipazio ni imprese collegate	Partecipazio ni altre imprese	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio				50.827	50.827
Incrementi					-
Decrementi					-
Valore di fine esercizio	-	-	-	50.827	50.827

Crediti immobilizzati

Non sussistono crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie: nessun variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Rimanenze

Non sussistono rimanenze comprese nell'attivo circolante.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.361,00e si riferiscono ad effetti insoluti pari a € 216 e crediti tributari per ritenute subite per € 4.145,00.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizi o	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto es.
Verso utenti e clienti	3.316		-3.100	216	216	-
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	6.441		-2.296	4.145	4.145	-
Verso altri						
Totale	9.757	0	-5.396	4.361	4.361	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al termine dell'esercizio, l'Ente vanta un credito per caparre a fornitori per la somma di € 85.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 106.365,00: alla data di chiusura del precedente esercizio ammontavano ad € 124.329,00.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	124.318	106.000	-18.318
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori	11	365	354
Totale disponibilità liq.	124.329	106.365	-17.964

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 377 (ammontavano ad € 9.795,00 nel precedente esercizio).

La voce comprende la quota di costi che hanno avuto manifestazione economica nel corso dell'esercizio, ma di competenza di quello successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 446.988,00 (ammontava ad € 460.380,00 nel precedente esercizio): la riduzione è imputabile all'effetto netto del risultato dell'esercizio corrente, alla destinazione per competenza di una quota delle riserve vincolate dall'organo amministrativo e al recepimento del corretto valore contabile del fondo ammortamento (variazione recepita nel 2025 ma riferita a non corrette scritture in esercizi remoti).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Increment.	Decrement.	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000					15.000
Riserve statutarie	444.390	7.331				451.721
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.000		5.000			34.000
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	-27.991	-10.019				-38.010
Altre riserve	-					-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-10.019		10.019		-15.723	-15.723
Totale Patrimonio Netto	460.380	-2.688	15.019	-	-15.723	446.988

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" è stata istituita a seguito di donazioni ricevute nel corso dell'esercizio e che sono destinate all'intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile avviato nel 2024 e nell'installazione dell'impianto di raffrescamento in alcuni locali.

	Importo	Possibilità utilizzo	Quota dispon.	Note	Utilizzi ultimi 3 es.
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	a,b	15.000		
Riserve statutarie	451.721	a,b	451.721		
Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	34.000	a, b	34.000		
Riserve vincolate da terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione					
Altre riserve					

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Fondi per rischi ed oneri

Non si segnalano passività probabili di ammontare non determinabile con certezza che non siano coperte da un Fondo rischi adeguato, né perdite probabili connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 89.192,00 (ammontava ad € 84.771,00 nel precedente esercizio). In tale voce è iscritto l'effettivo debito dell'Ente al 31/12 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi liquidati nel corso dell'esercizio per via di dimissioni del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 139.907 (ammontavano ad € 146.627,00 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	98.621	-8.455	90.166	8.777	81.389	90.166
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	17.456	4.296	21.752	21.752	-	-
Debiti tributari	6.138	-6.581	-443	-443	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.303	2.546	11.849	11.849	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.109	1.474	16.583	16.583	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Totale	146.627	-6.720	139.907	58.518	81.389	90.166

I debiti verso le banche riguardano i due finanziamenti chirografari, garantiti dal Mediocredito Centrale, che l'Ente ha acceso nel 2024 presso BPER per la somma di 40.000€ della durata di 10 anni a tasso fisso e per la somma di € 60.000 presso BPM per la stessa durata e tasso fisso. La somma si è resa necessaria per i lavori di manutenzione straordinaria all'immobile avviati nel 2024.

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.762,00 (ammontavano ad € 9.487 nel precedente esercizio).

I ratei passivi sono riferiti principalmente a costi per ferie non godute del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2025.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE****Ricavi e proventi**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	170	140	30
Erogazioni liberali	12.337	7.587	4.750
Proventi del 5 per mille	4.824	5.684	-860
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	231.060	210.039	21.021
Contributi da enti pubblici	124.794	111.877	12.917
Altri ricavi, rendite e proventi	2.685	3.044	-359
Totale	375.870	338.371	37.499

La voce "erogazioni liberali" comprende il rilascio proporzionale delle erogazioni liberali vincolate, le quali vengono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto alle voci All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" e rilasciate in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

I proventi da 5 per mille sono i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Non si rilevano proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente a un progetto specifico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 32.482,00 (ammontava ad € 21.793,00 nel precedente esercizio).

Per questa voce, come per altre, l'incremento deriva anche dal fatto che dal 2025 l'iva indetraibile è stata attribuita alla singola voce di costo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e consumo	29.165	21.612	7.553
Merci	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	3.317	181	3.136
Totale	32.482	21.793	10.689

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 52.520,00 (ammontava ad € 44.487,00 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	22.542	17.493	5.049
Manutenzioni e riparazioni	7.597	13.163	-5.566
Prestazioni professionali	7.846	4.624	3.222
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-

Viaggi, trasferte e trasporti	-	417	-417
Assicurazioni	3.342	2.835	507
Servizi generali	7.678	3.735	3.943
Servizi commerciali	204	70	134
Spese bancarie	1.099	1.139	-40
Altri costi per servizi	2.212	1.011	1.201
Totale	52.520	44.487	8.033

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 630 (ammontava ad € 506 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	630	506	124
Leasing	-	-	-
Totale	630	506	124

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La spesa per il personale dipendente ha subito un incremento ragguardevole, passando da € 240.746 a € 269.403 alla fine dell'esercizio oggetto della relazione. Tale incremento è riconducibile agli aumenti previsti con il rinnovo del CCNL applicato, che oltre agli aumenti retributivi e alle somme "una tantum" erogate nel 2025, ha previsto l'introduzione di istituti aggiuntivi, come l'assistenza sanitaria, elemento a completo carico del datore di lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Anche nel presente esercizio, non sussistono accantonamenti per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 7.484 (ammontavano ad € 15.746 nel precedente esercizio). La riduzione è correlata al fatto che fino al 2024 in questo aggregato trova la rilevazione dell'IVA indetraibile sugli acquisti, che invece, dal 2025 è stata rilevata direttamente con il costo a cui si riferisce.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	2.942	10.692	- 7.750
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	3.592	4.974	- 1.382
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	950	80	870
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	7.484	15.746	- 8.262

Rimanenze iniziali

Non sussistono rimanenze iniziali, né rimanenze finali.

B) ATTIVITÀ DIVERSE

L'Associazione nel corso dell'esercizio non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale.

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha realizzato alcuna raccolta fondi.

Né si segnalano impegni di spesa o reinvestimento per fondi ricevuti con finalità specifiche.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**Ricavi rendite e proventi**

Nel corso dell'esercizio l'Ente rileva proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi € 2.324, (nel precedente esercizio ammontavano a € 2.360): si tratta dei proventi maturati dai titoli posseduti.

Costi e oneri

I costi di natura finanziaria riguardano gli oneri legati ai prestiti chirografari in corso.

Il maggior costo rispetto all'esercizio precedente deriva dal fatto che i finanziamenti a cui si riferiscono sono stati accesi in corso d'anno nel 2024, mentre la quota rilevata del 2025 si riferisce alle rate maturate per tutti il periodo.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	-	-	-
Costi e oneri su prestiti	3.579	1.148	2.431
Costi e oneri da patrimonio edilizio	-	-	-
Costi e oneri da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Totale	3.579	1.148	2.431

ALTRE INFORMAZIONI**Erogazioni liberali ricevute**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi € 7.337, oltre alla quota di € 5.000 relativa all'accantonamento delle erogazioni liberali vincolate dall'organo amministrativo, rilevate nella riserva vincolata e, ai sensi dell'OIC 35, che per l'esercizio oggetto della presente relazione trovano rilievo economico in questa voce di bilancio per la parte di competenza proporzionale alle spese a cui afferiscono, e cioè i lavori sull'immobile e l'impianto di raffrescamento.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Ente erogatore	Natura	Vincoli	Importo	Fair value	Note
Bendotti Michele	In denaro	no	1.000	1.000	
Caminada Albertina	In denaro	no	1.000	1.000	
Bettoni Isolameni srl	In denaro	no	1.500	1.500	
Filippi Bruna	In denaro	no	855	855	
Donatori non nominativi	In denaro	no	2.982	2.982	

Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato alcuna raccolta fondi.

Contributi incassati dall'Ente

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi incassanti nell'esercizio 2025, ai sensi delle disposizioni della Legge 127/17 come modificata dalla Legge 58/19.

Ente	Descrizione	anno	importo
MIUR – Ministero Istruzione Università e Ricerca	Contributo MIUR SCUOLE INFANZIA PARITARIE UST BG	a.s. 2024/25	€ 12.773
	Contributo MIUR SCUOLE PARITARIE UST BG	a.s. 2024/25	€ 45.028
	Contributo alunni con disabilità	2024	€ 23.452
	Contributo MIUR SCUOLE INFANZIE PARITARIE UST BG - saldo	a.s. 2024/25	€ 6.371
Regione Lombardia	Contributo Regione Lombardia Scuola dell'Infanzia a.s. 2023/2024	2023/24	€ 8.879
	Contributo Sez.Primavera	a.s. 2024/25	€ 1.909
	Contributo Regione Lombardia Scuola dell'Infanzia - saldo	n.d.	€ 9.061
Comunità Montana Laghi Bergamaschi	Contributo CRE 2024	2024	€ 1.694
	Contributo C.M.L.B. -SALDO MS001 nota 631/2025		€ 787
	Contributo CRE 2024 - Saldo MS001 NOTA	2024	€ 1.723
Comune di Lovere	Contributo convenzione	2025	€ 22.000
Contributo 0-6 anni	il contributo spettante non è stato attribuito	n.d.	
Contributo 5 per 1000	Quote 5per1000 anno 2023/2024	2023/2024	€ 4.824

Dati sull'occupazione

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	1	1	-
Coordinatrice	1	1	-
Insegnanti - educatrici	8	7	1
Operai	2	2	-
Volontari ex. art. 17 co.1	17	18	-1
Altri dipendenti	-	-	-
Totale	29	29	-

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha corrisposto alcun compenso agli associati o ai soggetti terzi che ricoprono cariche di tipo istituzionale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha rilevato proventi figurativi, mentre si possono rilevare oneri figurativi derivanti dal lavoro dei volontari per circa € 58.000,00 corrispondenti al tempo dedicato dai volontari.

I proventi e oneri figurativi rilevati sono così costituiti:

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo	Effettivo valore di cessione / Effettivo	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari	58.000		fair value

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un risultato economico in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, che da € -10.019 passa a € -15.723; come anticipato nell'esposizione dettagliata delle voci del rendiconto, tale differenza deriva da diversi fattori, fra cui l'aumento nelle spese per il personale dipendente per via del rinnovo contrattuale, l'incidenza di alcuni lavori di manutenzione, le spese per consumi energetici, l'impatto per l'intero periodo delle rate dei finanziamenti accesi nel corso del 2024. Dal lato dei ricavi, il maggior numero di iscritti sia alla scuola materna sia alla sezione primavera, unito all'incremento del contributo di frequenza si è tradotto in un incremento delle entrate, accompagnato da un complessivo aumento dei contributi da parte degli Enti Pubblici, fra cui quello del MIUR (parametrato al numero degli iscritti e dei bambini disabili) e quello della Comunità Montana (per il CRE estivo), e dal minor contributo da parte del Comune di Lovere ridotto di € 5.000, passando da € 27.000 nel 2024 a € 22.000 nel 2025 e di quello di Regione Lombardia ridotto di circa 1.600€.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Alla luce delle ulteriori efficienze in termini di minori spese che si intende promuovere anche attraverso la rinegoziazione delle forniture per utenze e derrate alimentari e dell'andamento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026/27, in base alle quali il numero di iscritti sarà lo stesso dello scorso anno permettendo la saturazione della sezione e quindi un'ottimale efficienza di gestione, il Consiglio prevede che nel 2026 si possa prevedere il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Ente persegue le finalità statutarie con specifiche azioni organizzative, fra cui il costante monitoraggio di bandi e contributi pubblici a sostegno dell'attività, e delle spese di gestione, nonché la sensibilizzazione degli enti e delle imprese presenti sul territorio rispetto al servizio svolto. E' stata mantenuta anche per l'anno corrente una gestione oculata, attraverso l'attribuzione di deleghe puntuali e specifiche per ogni consigliere, sulla base delle relative competenze e disponibilità in termini di presenza, onde rendere sempre più monitorabile e presidiata la gestione della scuola.

Anche nel corso del 2025, l'attenzione del Consiglio si è concentrata su una puntuale attività di programmazione e monitoraggio della gestione finanziaria, di determinazione dei budget di spesa e organizzazione del personale dipendente, nel mantenimento della proposta del CRE estivo, azioni che nel loro complesso, nonostante l'incremento delle spese, hanno permesso di contenere il differenziale negativo fra ricavi e costi.

A maggior ragione, neutralizzando l'effetto degli ammortamenti, posta di bilancio che non sottintende delle spese a manifesta azione finanziaria, tali azioni evidenziano un sostanziale risultato positivo nell'attività di interesse generale.

Oltre a questo impegno determinante sotto il profilo della responsabilità e impiego delle risorse, il Consiglio si è dedicato alla proposta formativa dell'attività didattica, di concerto con la coordinatrice e l'equipe di insegnanti, al fine di offrire un servizio educativo in coerenza ai principi su cui si basa la scuola e tenendo conto delle esigenze manifestate dalle famiglie e dal territorio, nonché nel costante impegno volto a creare un dialogo con le altre scuole paritarie presenti nel territorio, oltreché con le Amministrazioni comunali e dell'Alto Sebino.

PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Signore Consiglieri,

Vi invito ad approvare il bilancio al 31/12/2025, riferito al periodo in cui l'ente operava ancora in forma associativa, in continuità giuridica con l'ente trasformato, dando atto che la trasformazione è divenuta efficace decorso il termine di cui all'art. 2500-novies c.c. dall'iscrizione della delibera al RUNTS. e proponendo di coprire il disavanzo di esercizio pari ad € 15.723,08 con le riserve di patrimonio netto disponibile.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Francesca Bertolini

